

Il lavoro era quello che aspettavamo da un pezzo: un grosso appalto di centrali, dighe, gallerie. Media e alta montagna, fra 700 e 2000 metri sul mare. Che fosse, al solito, in un posto che conoscevamo appena sulle carte, non importava; il mestiere è così, non si bada ai paesi.

L'assistente Quaranta, dei servizi generali, era già in partenza. Era stato molto "fuori" il nostro Quaranta, in tempi e luoghi ben peggio di questi. Dopo la Libia, tre anni di India – soldato e prigioniero. Ma solo ora, nell'irresistibile momento della nuova trasferta, ci confidava: l'India, alla fine, era stata una bella sorpresa: lui credeva sempre di esser verso Bengasi e sempre voleva scappare. Talmente era isolato "il campo dei lavori" e le lingue, di bianchi o di neri che fossero, incomprensibili.

Questa volta, almeno, sapevamo le lingue – ce n'era più d'una da quelle parti, compreso l'italiano. Non sapevamo invece qualcos'altro: che stesse proprio allora cominciando il boom a casa da noi. Tale specifica ignoranza non fu l'ultima ragione dell'ordine e rapidità delle nostre partenze; dagli assistenti fin su su agli ingegneri. Gli "uomini" li avremmo trovati, come sempre, sul posto.

Quanto a me – Ufficio Progetti – c'era il fatto della specializzazione, o meglio curriculum: non ero che un progettista. Fu subito richiamata la scheda dell'Ufficio Personale.

La scheda parlava chiaro. Finora ero stato: due anni all'Ufficio Progetti, primo piano; tre anni, stesso Ufficio, secondo piano; venti mesi di missione nel nuovo Ufficio Progetti, copia conforme degli altri due piani. La scheda era una di quelle paginette rosa, a metà strada fra carta e metallo, ben sforacchiate da tutte le parti: si sa che contengono anche i nostri respiri, proprio in quei fori o nelle loro geometriche combinazioni.

In conclusione, sorrideva il direttore passando svelto i miei vuoti controluce, ero pronto anch'io, dopo tutti quei progetti. Cioè era ora, se non avessi capito bene, di cambiare.

Si alzava e si congratulava, molto gentilmente, con me.